

BRIGATA IVREA

(161° E 162° FANTERIA)

Costituita il 1° marzo 1915: il comando di brigata ed il 162°, già formato fin dal 19 gennaio 1915, dal deposito del 54° fanteria: il 161°, già costituito sin dal 10 gennaio 1915, dal deposito del 92° fanteria.

ANNO 1915.

Il 5 maggio la brigata parte per la zona di radunata ed è destinata sull'altopiano dei Sette Comuni (34^a divisione). All'inizio delle ostilità essa è dislocata nella zona di Asiago e propriamente tra Campo Poselaro e Passo del Trughele, ove schiera parte dei suoi riparti in avamposti. Il 30 maggio compie la sua prima operazione di guerra contro la fronte Marcai di Sotto - Vezzena - Costesin: le due ultime località sono raggiunte, ma devono essere più tardi abbandonate a causa del violento tiro di artiglieria e mitragliatrici avversario. Il 5 giugno la brigata è rilevata dalla «Treviso» sulla linea degli avamposti.

Il 25 agosto essa opera nella zona a nord della strada di Vezzena contro la retrata delle valli Senno e Rio Torto. L'azione è potentemente ostacolata dal tiro di artiglieria e di mitragliatrici avversario, sì che i riparti operanti sono costretti a trincerarsi sulle posizioni raggiunte, dopo aver perduto 4 ufficiali e 230 militari di truppa.

La «Ivrea» passa il resto dell'anno nelle citate posizioni, esercitando una continua vigilanza a mezzo di pattuglie e partecipando alle operazioni dimostrative del settembre-ottobre verso Cima Vezzena e del novembre-dicembre verso il Ghertele.

ANNO 1916.

La brigata è sempre nell'alta Val d'Assa, ove alterna una intensa attività con lavori di sistemazione difensiva.

il 6 e lancia all'attacco due compagnie che riescono a penetrare nella parte centrale dei trinceramenti della conca di Milegrobe, in modo da indurre i riparti del 162° presidianti detta località a ripiegare sulla testa di ponte del Rio Val Morta. L'avanzata è però circoscritta dall'immediato intervento della nostra artiglieria. La crescente attività del nemico impone alla brigata una maggiore attività ed un più frequente invio di pattuglie. Il 15 maggio l'avversario sferra la sua offensiva nel Trentino che cagiona un ripiegamento da parte delle unità adiacenti alla 34ª divisione, in seguito al quale la « Ivrea », nella notte sul 19 maggio, gradualmente si ritira sul ciglione sinistro di Val Torra. Mentre il 161° esegue il movimento ordinato e si trova fra Malga Fratelle e Val Morta, viene attaccato da rilevanti forze nemiche; esso sosta occupando la testa di ponte di Val Oinsela e, appoggiato dal nostro tiro di artiglieria, riesce ad arrestare il nemico sul margine meridionale del bosco di Milegrobe, infliggendogli gravi perdite. Ripreso poi il ripiegamento, il 161° si porta sulla sinistra di Val Torra, dopo aver fatto saltare i ponti di Val Morta.

Il 20 il nemico riprende la sua avanzata, minacciando la ridotta di q. 1505, e per pararvi, il 162° sposta parte delle sue forze verso q. 1528, pronte a contrattaccare; ma la ridotta di q. 1506 è colpita in pieno ed il suo presidio è costretto a ripiegare. Nella lotta accanita che si impegna, molte delle posizioni perdute sono riprese ed il II/162° rioccupa il costone che domina la q. 1506. Il nemico, ricevuti altri rinforzi, lancia, il 21 maggio, una colonna all'attacco, occupa il Costesin, sì che i riparti della brigata hanno ordine di ripiegare combattendo sulla linea Scogli della Torra-Tola del Vescovo-Casare di Campovecchio. Il 22 continua il ripiegamento: il 161° occupa la linea dalla strada Asiago-Roana fino al torrente Ghelpac, il 162° dal margine nord di Camporovere fino alla strada Asiago-Roana. Il 28 maggio la brigata, sostituita in linea, è inviata a riordinarsi presso il bivio Osteria della Bocchetta — Sasso (28ª divisione); essa ha subito ingenti perdite.

In seguito allo svolgimento delle operazioni in prima linea, la brigata, nei giorni 1 e 2 giugno, si trasferisce a Sasso (34ª divisione) dislocando un battaglione del 162° al Col del Rosso ed un altro a Case Grulli; il 3 il 161° disloca due battaglioni tra il Buso e M. Fior. Il 5 giugno, sostituita dalla « Sassari » sulle posizioni occupate, è schierata col 162° ed il III/161° sulla fronte

q. 1312 — Col del Rosso-Case Grulli, mentre gli altri due battaglioni del 161° si portano il 6, quale riserva, fra Turcio e Mosca, a cavallo della rotabile che unisce queste due località; essi però il giorno 8 sono inviati, il I a disposizione della brigata Etua ed il II della « Sassari ». Per la mutata situazione derivante dallo sgombrò del M. Sisemol da parte della « Etua », si trovano in prima linea il 162° ed il III/161° schierati sul M. di Val Bella, la cui difesa è affidata, il 9, alla brigata Ivrea, alla quale sono restituiti anche il I ed il II battaglione del 161°.

Sferratasi la nostra controffensiva, la brigata, dopo aver esplicato una continua azione di pattuglie per mantenere saldo contatto col nemico, il 18 giugno inizia la sua avanzata nel bosco di Stenfle e verso il M. Sisemol. Dopo una continua pressione intesa a scuotere la resistenza del nemico e scacciarlo dalle posizioni conquistate, questi, il 25 giugno, comincia a cedere, incalzato costantemente dai riparti della brigata.

Nel pomeriggio del 25 stesso, il III/161° ed il II/162° occupano lo Stenfle, appoggiati dal I e II del 161° che puntano contro il Sisemol. Gli altri due battaglioni del 162° da Busa del Termine serrano verso M. di Val Bella. A sera il M. Sisemol è occupato dal 161°, mentre il 162° raggiunge la cima di M. di Val Bella. Il 26 l'avanzata prosegue per M. Ferragh e poi su Rodighieri - S. Domenico: anche questi obiettivi sono raggiunti. Il 161° punta il 27 sul M. Rasta contro il quale si accanisce anche il 28; il 29 è sostituito dal 162° che continua l'attacco nei giorni 30 giugno e 1° luglio, cozzando contro una accanita resistenza avversaria che tenta scuotere con ripetuti assalti alla baionetta. Il 3 luglio il 162° è sostituito dalla brigata Acqui e dislocato nel bosco di Gallio, mentre il 161° sostituisce l'89° in prima linea da Case Carlini alla mulattiera Nette - M. Interrotto; il 4 è anch'esso sostituito dalla brigata Acqui ed inviato nel bosco di Gallio.

Il 5 luglio tutta la brigata è dislocata nella Valle di Campomulo, ove inizia il suo riordinamento; essa ha perduto, dal 15 giugno, 50 ufficiali e 1860 militari di truppa. Il suo contegno merita la concessione della medaglia di bronzo alle Bandiere di entrambi i reggimenti.

Il 25 luglio la « Ivrea » è trasferita a Bassano, ove accampa nella regione Cornaro fino all'8 agosto, nel qual giorno è trasportata in ferrovia fino a Cervignano ed a Strassoldo; il 9 prosegue per Ajello.

Il 10 il 161° è inviato in autocarri a Redipuglia e di qui raggiunge le doline a sud-est di Doberdò (31ª divisione), mentre il 162° è destinato prima a Fogliano e poi nei pressi di Gradisca per avanzare, il giorno seguente, su Marcottini (19ª divisione).

Il 12 agosto il 161° passa il Vallone, si avvicina a Nova Vas iniziando la sua avanzata, fortemente ostacolata verso le posizioni comprese fra le due quote 208. Il 17 il I/161° raggiunge ed oltrepassa la prima trincea avversaria, ma il nemico, reagendo dalla sua seconda linea intatta ed efficiente, respinge gli attacchi. I reparti operanti hanno perduto per queste azioni 19 ufficiali e 745 gregari.

Il 19 il 161° si riunisce al 162° inviando due battaglioni, I e II, a Marcottini e lasciando il III battaglione a disposizione della 3ª divisione. Tutta la brigata passa poi alla dipendenza della 19ª divisione.

Il 28 agosto la « Ivrea » è in linea per la ripresa offensiva tendente all'occupazione della linea Oppacchiasella — Nad Bregom — q. 235. Dopo vari tentativi ed una conveniente preparazione del terreno, il 14 settembre, reparti della brigata muovono all'attacco di Nova Vas e qualcuno riesce ad oltrepassarne il casggiato catturando dei prigionieri, ma il nemico tenta accerchiare gli attaccanti che sono costretti a ritirarsi. La prova è ritentata nei giorni dal 15 al 18, ma l'audacia dei nostri reparti urta contro una attiva difesa dell'avversario favorita dalla topografia della zona; alle precedenti perdite si aggiungono quelle di 13 ufficiali e 400 gregari.

La notte sul 2 la brigata, sostituita dalla « Poscara », si reca a Palichisce quale riserva divisionale (47ª divisione); il 25 è inviata a riposo fra Salicotto-Perteole-Mortesius-Scodovacca.

Destinata in Macedonia, giunge a Salonico il 19 ottobre (35ª divisione). Dopo successivi trasferimenti il 23 la « Ivrea » sostituisce la « Cagliari » schierando il 161° fra Dova Topé-Kara Orman o Baisili ed il 162° fra « Tre strade » e Sarakli.

Il 29 novembre, sostituita da reparti inglesi, si reca a riposo nella zona di Kukus.

Il 7 dicembre è inviata a Topci ed il 12 ritorna a Salonico, da dove, il 14, parte in ferrovia per Vertekop; il 19 raggiunge Vladova, il 22 Kakon, il 23 Kalenik ed il 29 Colle di Vrata, ove si schiera fra la strada Suhodol — Meglenei ed il Piton Rocheux.

ANNO 1917.

La brigata ha assunto il suo schieramento in prima linea nella citata zona, nella quale il nemico è particolarmente attivo ed esercita una continua azione di pattuglie che vengono sempre respinte dai nostri reparti vigilanti. Nella notte sul 12 febbraio un reparto avversario attacca la nostra trincea di q. 1050, presidiata dalla 5ª e 7ª compagnia del 162°, e riesce ad occuparne qualche tratto producendo una quarantina di perdite, ma il pronto intervento degli altri elementi del battaglione non permette ulteriori progressi.

Nei giorni successivi l'avversario tenta di allargare la sua occupazione, ma è sempre energicamente ricacciato.

Il 5 marzo il 162° è inviato in seconda linea ove già trovansi, fin dall'11 febbraio, il 161° ed il comando della brigata, sostituita in linea dalla « Cagliari ».

Il 14 marzo il III/162° è rimandato in linea per cooperare col 63° fanteria all'attacco della q. 1050.

Dall'8 al 10 aprile tutta la brigata ritorna in trincea al posto della « Cagliari » sulle posizioni di prima linea comprese fra la quota 1050 ed il Piton Rocheux.

Dopo un'accurata preparazione, il 9 maggio essa inizia una vigorosa azione aggressiva nell'arco della Cerna. Il 161° ha per obbiettivo la q. 1050 che deve attaccare su due colonne; il 162° punta, anche su due colonne, contro il Piton Brulé.

Sferrato l'attacco, le prime ondate del 161° raggiungono la linea avanzata avversaria e si accingono a procedere, quando il nemico scatena un fuoco violentissimo di rappresaglia che arresta ogni ulteriore slancio degli attaccanti e fa esplodere alcune mine predisposte sotto le sue trincee, una delle quali distrugge quasi completamente la 9ª compagnia del 161°.

Il 162° contemporaneamente conquista la prima linea di trincea del Piton Brulé, ma subisce anch'esso la violenta reazione del tiro avversario ed è costretto a ripiegare sulle posizioni di partenza.

Il nemico tenta di profittare dello stato d'animo dei nostri reparti, lanciando ripetuti contrattacchi che sono tutti respinti. Le perdite della brigata sono di 40 ufficiali e 1203 militari di truppa.

Il 10 maggio l'azione è ripresa dal 162°, rinforzato da due battaglioni della « Cagliari », ed è diretta soltanto contro il Piton Brulé; però, poco prima dell'attacco delle fanterie, per-

viene l'ordine di sospensione che non può essere diramato — a causa dell'interruzione delle comunicazioni — a tutti i battaglioni in linea e quindi il II/63° raggiunge la prima trincea avversaria, ma, non sorretto dai riparti laterali, deve ripiegare.

Anche il giorno 11 si combatte accanitamente per la conquista del Piton Brulé e per la terza volta l'obiettivo è raggiunto, ma gli eroici fanti, presi sul fianco dalle intense raffiche di mitragliatrici provenienti dal Piton Rocheux e sul tergo da quelle del costone di q. 1050, sono costretti a sostare ed a rafforzarsi sulle posizioni raggiunte. Nei giorni 15 e 16 maggio la brigata, sostituita dalla « Cagliari », invia il 161° ad ovest di Gniles ed il 162° fra le rovine di Jaratok e Topauci, ove inizia il suo riordinamento. Nella notte dal 25 al 26 giugno essa ritorna in linea nel noto settore del Piton Brulé (161°) - q. 1050 (162°) dedicandosi alla consueta attività di pattuglie. Il 31 agosto il I/162°, rinforzato da elementi di altri battaglioni del 162° e del 161° stesso, compie un colpo di mano sulla q. 1050 per impossessarsi dell'osservatorio nemico del « Castelletto » e di un camminamento-trincea posto ad ovest di detta località. La prima ondata di attacco, sorpassati i varchi aperti nei reticolati, raggiunge l'obiettivo assegnato, contro il quale il nemico, preceduto da nutritissimo fuoco d'artiglieria e mitragliatrici, lancia tre contrattacchi che obbligano il centro e la destra dei nostri ad abbandonare la trincea conquistata e non ancora rafforzata.

La sinistra, meglio riparata dal tiro, può resistere ancora qualche ora, ma deve poi anch'essa ripiegare per sfuggire all'aggrimento. Durante quest'azione il 161° svolge un attacco dimostrativo a q. 1050.

Le perdite della giornata sono, per la brigata, di 6 ufficiali e 144 militari di truppa. Nei giorni 4 e 5 settembre la « Ivrea » è inviata a riposo nella zona a nord-ovest di Gniles ed a sud-est del vallone di Jaratok per ritornare in linea, un mese dopo, al posto della « Cagliari ». Il 7 dicembre passa in seconda linea e vi trascorre tutto il mese.

ANNO 1918.

Dal gennaio all'agosto la brigata si alterna con la « Sicilia » e con la « Cagliari » in turni mensili di linea e di riposo. I periodi di linea sono, particolarmente attivi per la continua, reciproca azione di pattuglie e per i frequenti colpi di mano.

La notte sul 19 aprile il nemico, dopo violento ed improvviso bombardamento, lancia all'attacco grosse pattuglie in diverse parti del settore, ma queste vengono tutte respinte dal pronto intervento dei riparti in linea. In compenso la notte seguente sono eseguiti da elementi della brigata due colpi di mano: uno al saliente di Vlaskar e l'altro alla quota 1050; il primo non riesce perchè trova intatti i reticolati: il secondo, invece, condotto da un riparto del 161°, sorprende e volge in fuga un posto avversario impossessandosi di armi e materiale.

Il 21 settembre, in seguito all'offensiva serba, il nemico, pur resistendo tenacemente, inizia il ripiegamento generale delle sue truppe dal Vardar alla regione dei Laghi.

Per procedere all'inseguimento la « Ivrea » assume, lo stesso giorno 21, la seguente dislocazione iniziale: il 161° fra Gola Glava, l'alto Vallone della Gallia, M. Boscon e la Val d'Assa; il 162° fra il vallone del Monastero di Jaratok, Colle Tamajo ed il vallone della Nottola. Iniziato il movimento, il 22 sorpassa le posizioni avversarie del Piton Brulé e della q. 1050, il 23 raggiunge quelle di Musa Oba e Podmol. Superata il 24 la regione fra Topolciani, Cepik e fra Zagorani e Veseleani, muove il 25 per dislocarsi a cavallo della strada Prilep-Krusevo, ma durante la marcia, essendo la « Cagliari » impegnata col 63° a Bucia ed il 64° a Krivogastani, il 161° si arresta a Borotin ed il 162° a Krusoviani. Più tardi, però, vinta la resistenza avversaria, la brigata Ivrea prosegue per il suo obiettivo.

La convenienza di incalzare sollecitamente il nemico consiglia la composizione di una colonna celere agli ordini del comandante della brigata Ivrea e formata dal 64°, dal 162° e da altri minori riparti: essa muove il 26 diretta a Sop.

Il 162°, con due battaglioni che hanno il compito di colonna fiancheggiante di sinistra, raggiunge, la sera del 26, la linea fra Ostrelce e la q. 1300. Il 161° arriva intanto a Krivogastani.

Il 27 il 162° raggiunge Kocista e vi passa la notte, mentre il suo IV battaglione occupa la collina a sud di Divjak per sbarcare il passo a truppe nemiche che tentino di risalire la Zaja. Il 28 la colonna fiancheggiante muove alla volta di Cer ed all'alba del 29 si ammassa all'entrata est del paese che il nemico tiene ancora in suo possesso.

Per rimuovere le difficoltà incontrate nella marcia della colonna principale, il 162° ha ordine di portarsi sulle posizioni

a nord e nord-est di Cer per scacciarne il nemico ed aggirare Sop dall'alto.

Nonostante la tenace resistenza avversaria, gli obiettivi assegnati al 162° sono raggiunti il 30 e saldamente mantenuti. Il contogno di questo reggimento merita la concessione della croce di guerra francese con palma.

Mentre i riparti si preparano all'ulteriore avanzata, sopraggiunge, il 30, l'ordine di sospensione delle ostilità e la brigata si raccoglie a Krivogastani.

RICOMPENSE.

MEDAGLIA DI BRONZO.

Alle Bandiere del 161° e 162° reggimento fanteria:

« Rafforzato solidamente il tratto di fronte affidato, lo difesero per otto giorni a prezzo di gravissime perdite: costretti a ripiegare, combattevano valorosamente, opponendo di poi al nemico nuova salda resistenza e partecipando con slancio alle successive operazioni controffensive (Val d'Assa-Altopiano di Asiago, maggio-giugno 1916) ».

(*Boll. Uff.*, anno 1920, disp. 47°).

CROCE DI GUERRA FRANCESE CON PALMA.

Alla Bandiera del 162° reggimento fanteria:

« Bello e fiero Reggimento già distintosi sulla fronte italiana — in Trentino e sul Carso — ha avuto in Macedonia nel settore della quota 1050 i compiti più ardui e difficili assolvendoli sempre vittoriosamente. Ha partecipato efficacemente alle operazioni del settore 1918 che condussero alla capitolazione della Bulgaria, distinguendosi in modo speciale nell'attacco delle fortissime e ben difese posizioni nemiche di Cer e di Sop, confermando le sue brillanti doti di slancio, di coesione e di bravura » (febbraio 1919).

UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE O IN PRIGIONIA (*).

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
161° REGGIMENTO FANTERIA.				
1	Ten. Col.	*MALVANO Raffaele . .	Moncalieri	Osp. di Verona 22-6-1916
2	Capitano	ALLEGRA Salvadore .	Catania	Nova Vas 13-8-1916
3	Id.	ANDRICOLI Antonio. (disperso)	Montesca- glioso	Nova Vas 3-8-1916
4	Id.	GARNERI Gaetano . .	Fossano	Osp. d. C. 154 18-6-1916
5	Id.	*MADONNA Luigi . . .	Lama dei Pe- ligni	Osp. di Bologna 6-10-1916
6	Id.	PEZZIARDI MICHA Ignazio.	Rivoli	Q. 1050, Macedo- nia 13-4-1917
7	Id.	SARTIRANA Giulio . .	Milano	Val d'Astico 6-4-1916
8	Tenente	AMENTA Edoardo. . .	Calanissetta	Q. 1050, Macedonia 2-5-1917
9	Id.	BALDI Carlo.	Cassolnovo	Q. 1050, Macedonia 9-5-1917
10	Id.	*BELLECCI Flavio. . .	Arceva	In prigionia 12-5-1917
11	Id.	BRUNO Calogero . . .	Piazzarmeri- na	149° Rep. Somegg. 9-5-1917
12	Id.	FOÀ Carlo	Torino	Costesin 21-5-1916
13	Id.	GERMANETTI Osvaldo	Torino	Costesin 21-5-1916
14	Id.	RICCADONNA Paolo .	Milano	Q. 1050, Macedonia 9-5-1917
15	Id.	SENISE Pasquale . . .	Ripa	Costesin 22-5-1916
16	S. Ten.	BORGARELLO Giu- seppe.	Pinerolo	Nova Vas 19-9-1916
17	Id.	CAGLIANO Serafino. .	Alice Castel- lo	Costesin 21-5-1916
18	Id.	CAMANDONNA Dome- nico	Ivrea	M. Val Belia 19-6-1916
19	Id.	DOSSENA Carlo	Bernateggio	Costesin 21-5-1916
20	Id.	FOÀ Virginio	Torino	149° Rep. Somegg. 3-5-1916

(*) Gli ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite, essendo la morte avvenuta in prigionia, o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
21	S. Ten.	GAUTHIER Paolo Emilio	Torino	Nova Vas 13-8-1916
22	Id.	MAZZONI Ermanno	Chieti	Nova Vas 12-9-1916
23	Id.	POLICRETTI Quintino Luigi (disperso)	Costesin	Costesin 21-5-1916
24	Id.	SETTI Francesco	Milano	Costesin 20-5-1916
25	Aspirante	*ACQUARONE Giovanni	Porto Maurizio	In prigionia 22-5-1916
26	Id.	DI FRANCESCO Salvatore	Bari	Q. 1050, Macedonia 21-4-1917
27	Id.	FRESA Nicola	Dragoni	Piton Rochoux 23-4-1918
28	Id.	PARDINI Gaudenzio	Lucca	Piton Brulé 31-8-1917

Ufficiali morti per malattia.

1	Maggior Gen.	COMOLLI Giuseppe	Piacenza	Osp. d. C. 177 17-8-1917
2	Tenente	ALTISSIMO dr. Antonio (medico)	Coldogno	Osp. d. C. 167 15-7-1917

162° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Maggiore	RAZZETTI Ermanno	Parma	M. Interrotto 1-7-1916
2	Capitano	CAMERONI Carlo	Mogliano Veneto	19 ^a Sez. Sanità 16-9-1916
3	Id.	CIPELLETTI Matteo	Mondovi	Piton Brulé 9-5-1917
4	Id.	DE JULIIS Pasquale	Benevento	Nova Vas 15-9-1916
5	Id.	FESTA Guido	Vigevano	Q. 1050, Macedonia 27-2-1917
6	Id.	GALVAGNO Raimondo	Marene	M. Interrotto 1-7-1916
7	Id.	MARRO Ettore	Roma	Amb. Chir. N. 5 18-8-1916
8	Id.	POZZO Riccardo	Candelo	M. Interrotto 30-7-1916
9	Tenente	DALMAZZO Benigno	Torino	M. Interrotto 1-7-1916
10	Id.	MADON Enrico	Torino	Val Morta 19-5-1916
11	Id.	MAGGIA Giacchino	Cassato	Piton Brulé 9-5-1917
12	Id.	RESTANO Riccardo	Vercelli	Q. 1050, Macedonia 27-2-1917

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
13	Tenente	SENESI Carlo	Mignano	Q. 1050, Macedonia 27-2-1917
14	Id.	ZINERONI Vincenzo	Modena	Busa di Verle 26-8-1915
15	Sottoten.	ATRAGHI Arnaldo	Milano	Q. 1528, Costesin 20-5-1916
16	Id.	AMICUCCI Luigi	Petrella Salto	Busa di Verle 25-8-1915
17	Id.	ANTONINI Giuseppe	Bodio	34 ^a Sez. Sanità 20-5-1916
18	Id.	BRANDINELLI Giuseppe	Taggia	Q. 1050, Macedonia 9-5-1917
19	Id.	CASTIGLIONI Ugo	Pelago	M. Interrotto 30-6-1916
20	Id.	CESARI Filippo	Bologna	Nova Vas 16-9-1916
21	Id.	CHELLI Ubaldo (disperso)	Lucca	M. Interrotto 1-7-1916
22	Id.	CORPI Francesco	Costantinopoli	Q. 1050, Macedonia 31-8-1916
23	Id.	DE JOANNES Umberto	Rivarolo Canavese	Q. 1050, Macedonia 14-2-1917
24	Id.	GONDOLO Ernesto	Torino	M. Interrotto 1-7-1916
25	Id.	LOLI Francesco	Bologna	Costesin 25-5-1916
26	Id.	MASSA Vincenzo	S. Damiano d'Asti	Costesin 20-5-1916
27	Id.	MATTEONI Mario	Fucecchio	Val Morta 19-5-1916
28	Id.	OLMO Mario (disperso)	Asigliano	M. Interrotto 1-7-1916
29	Id.	PASTORE Carlo	Ivrea	Osp. d. C. 007 21-5-1916
30	Id.	RUSSO Antonio	Foggia	Piton Brulé 9-5-1916
31	Id.	*SCORPATI dr. Anacleto	Ancona	In prigionia 22-5-1916
32	Id.	TABOLACCI Ernesto	Olevano Romano	Q. 1050, Macedonia 31-8-1917
33	Id.	TONELLI Ezio	Modena	Val Marcai 22-3-1916
34	Id.	VERNETTI BLINA Vittorio	Cuornè	Osteria del Termine 25-7-1915
35	Aspirante	COLOMBO Arturo	Torino	Costesin 20-5-1916
36	Id.	DE GIULIO Giuseppe	Pissini	Nova Vas 15-9-1916
37	Id.	GIRARDI Giovanni	Torino	Bosco Stenfle 18-6-1916

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
38	Aspirante	GUILLERMIN, Fausto .	Milano	Q. 1050, Macedonia 9-5-1917
39	Id.	IMBESI Diego	Seilla	Costesin 21-5-1916
40	Id.	Re Bartolomeo	Miagliano	Val Morta 19-5-1916

Ufficiali morti per malattia.

1	S. Ten.	COSMOS Arturo	S. Vincent	Osp. Aucona	27-11-1918
---	---------	-----------------------	------------	-------------	------------

MILITARI DECORATI CON L'ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

COMANDO DI BRIGATA.

BELTRAMO Giovanni, brigadiere generale — *cavaliere* — Macedonia Serba - Cer - Sop, 21-30 settembre 1918.

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO AL VALOR MILITARE.

MEDAGLIA D' ARGENTO.

161° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 39 — Truppa, n. 36.
162° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 40 — Truppa, n. 42.

MEDAGLIA DI BRONZO.

161° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 143.
162° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 143.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

Magg. gen. MURARI BRÀ Vittorio, dal 24 maggio 1915 al 28 maggio 1916.
Col brig. RUGGERI Alberto, dal 3 giugno all' 11 luglio 1916.
Magg. gen. COMOLLI Giuseppe, dal 12 luglio 1916 al 26 luglio 1917.
Brig. gen. BELTRAMO Giovanni, dal 25 agosto 1917 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 161° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello PIRRI Virginio, dal 24 maggio al 18 settembre 1915.
Colonnello CASOLI Ernesto, dal 7 ottobre 1915 al 23 aprile 1916.
Colonnello VENEZIA Gennaro, dal 29 aprile 1916 al 22 giugno 1917.
Colonnello PIZIO Virginio, dal 6 luglio 1917 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 162° REGGIMENTO FANTERIA.

Ten. colonnello BERTETTI Giulio, dal 24 maggio al 7 giugno 1915.
Ten. colonnello FRANCHI Giovanni, dall' 8 al 12 giugno 1915.
Colonnello MARUCCO Stefano, dal 13 giugno al 14 dicembre 1915.
Colonnello BASSO Raffaele, dal 16 dicembre 1915 al 24 maggio 1917.
Colonnello NEGRO Giovanni, dal 25 maggio 1917 al termine della guerra.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

161° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione

Ten. Col.	MACCARIO Giusto . . .	24-5 1915	.. 6-1916	—
Capitano	VALERANI Giulio 6-1916	.. 7-1916	—
Maggiore	FERRARATI Guido 7-1916	—
Id.	GIACOMA BOTTOLAT Domenico 8-1916	.. 9-1916	—

II battaglione

Ten. Col.	FRANCHI Giovanni 6-1915	.. 8-1915	—
Capitano	RADELLONO 9-1915	—
Maggiore	ARMELLINI Candido 10-1915	.. 5-1916	—
Capitano	ANGELOZZI Filiberto 6-1916	—
Id.	CAPETTI Pietro 6-1916	.. 7-1916	—
Maggiore	BATTISTONI Giuseppe 8-1916	—
Capitano	PAPA Eufico 9-1916	.. 10-1916	—
Ten. Col.	CHIERICATTI Giuseppe 11-1916	.. 8-1917	—
Capitano	CORDIER Mario 9-1917	.. 10-1917	—
Maggiore	FIORELLI Giuseppe 1918	... 1918	—

III battaglione

Ten. Col.	MALVANO Raffaele 5-1915	.. 5-1916	—
Id.	SIFREDI Carlo 6-1916	.. 7-1917	—
Maggiore	CORDIER Mario 10-1917	al termine della guerra	—

162° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione

Maggiore	ROVELLI Alberto	24-5-1915	30-5-1915	—
Capitano	BUTTO Ferdinando	31-5-1915	29-6-1915	—

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

Segue: *I battaglione.*

Maggiore	DE NAVA Luigi	30-6-1915	9-4-1916	—
Capitano	DE STEFANIS Savino	10-4-1916	24-4-1916	—
Maggiore	RAZZETTI Ermanno	25-4-1916	1-7-1916	Cad. sul campo.
Id.	MANENTI Luigi	2-7-1916	21-2-1917	Ferito.
Id.	RUBINO Samuele	22-2-1917	13-9-1917	—
Capitano	NOVELLI Gaetano	14-9-1917	al termine della guerra.	—

II battaglione

Ten. Col.	ZANOTTI Onorato	24-5-1915	29-5-1915	Ferito.
Capitano	CABIATI Ernesto	30-5-1915	10-6-1915	—
Ten. Col.	MAFFIZOLI Cesare	11-6-1915	9-10-1915	—
Maggiore	POLLACI LAURIEL Girolamo	15-10-1915	9-6-1916	—
Id.	RENZI Secondo	10-6-1916	29-6-1917	—
Id.	DE STEFANIS Savino	30-6-1916	29-8-1917	—
Id.	TOTTA Giovanni	30-8-1917	9-9-1917	—
Id.	GIULIANO Giovanni	10-9-1917	al termine della guerra.	—

III battaglione

Maggiore	MARTINENGO Carlo	24-5-1915	16-7-1915	—
Id.	ROSSI Luigi	17-7-1915	1-7-1916	—
Id.	NEGRO Giovanni	2-7-1916	24-5-1917	—
Maggiore	VAGLIASINDI Pietro	25-5-1917	23-8-1917	—
Capitano	ODELLA Carlo	24-8-1917	5-1-1918	—
Maggiore	CATANI Carlo	6-1-1918	al termine della guerra.	—

IV battaglione (1)

Capitano	RUGGERI Giuseppe	28-2-1918	15-10-1918	—
----------	--------------------------	-----------	------------	---

(1) Costituito il 28 febbraio 1918 e sciolto il 15 ottobre 1918.

SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

Anno 1915.

Dal 24 maggio al 5 giugno (Settore di Asiago — Cima Campolongo — Valle del Cimitero — Malga Campo Poselaro — Dosso del Trughele — Osteria del Termine — Q. 1585 — Marcai di Sotto — Vezzena).

Dal 6 al 22 giugno (Asiago).

Dal 23 giugno al 31 dicembre (Valle Sparavieri — Marcai di Sopra — Marcai di Sotto — Ghertele — Croce di Vezzena — Osteria del Termine — Bosco Varagna — Attacco contro la testata delle valli: Scuro e Rio Torto — Busa di Verle).

Anno 1916.

Dal 1° gennaio al 27 maggio (Osteria del Termine — Q. 1506 — Costone di Bosco Varagna — Marcai di Sopra — Zona Mauderiolo — Campo Rosa — Campo Poselaro — Pianoro di Costesin — Milegrobo — Cima Norre — Val Morta — Offensiva Austriaca — Ripiegamento: Malga Fratelle — Val Morta — Val Terra — Q. 1506 — Scogli della Terra — Tola del Vescovo — Casare di Campovecchio — Valletta Ghelmac — Canove).

Dal 28 maggio al 2 giugno (Osteria della Bocchetta — Sasso — Case Girardi).

Dal 3 giugno al 3 luglio (Col del Rosso — Case Grulli — Linea tra il Buso e M. Fior — Q. 1312 — M. Val Bella — Occupazione del bosco di Stenfle — M. Sisemol — M. Ferragh — Rodighieri — S. Domenico — M. Rasta — Bosco — Pendici M. Catz — M. Interrotto).

Dal 4 luglio al 10 agosto (Bosco di Gallio — Valle di Campomulo — Roccolo Cattagno — Trasferimento: Valstagna — Bassano — Regione Cornaro — Cittadella — Cervignano — Strassoldo — Ajello — Redipuglia — Fogliano).

Dall' 11 agosto al 23 settembre (Settore Doberdò — Q. 153 — Ferletti — Nova Vas — Q. 208 Nord — Marcottini — Attacco contro la linea Oppacchiasolla — Nad Bregom — Q. 235).

Dal 24 settembre al 23 ottobre (Palchisco — Saciletto — Perteole — Mortesins — Scodovacca — S. Nicolò — Trasferimento fronte macedone: Mestre — Padova — Ravenna — Rimini — Taranto — Salonico — Zeintenlik — Savignuil).

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

Dal 24 ottobre al 28 novembre (Macedonia [Settore Dova Tepè — Kara Orman] — «Tre strade» — Sarakli).

Dal 29 novembre al 28 dicembre (Zona di Kukus — Topci — Salonico — Vertekop — Vladoba — Banica — Kalenik — Brod).

Dal 29 al 31 dicembre (Linea fra la strada Suhodol — Meglenci — Piton Rocheux — Strada di Makovo).

Anno 1917.

Dal 1° gennaio al 4 marzo (Meglenci — Piton Rocheux — Q. 1050).

Dal 5 marzo all'8 aprile (Vallone antistante al Monastero di Jaratok — Colle Vrata).

Dal 9 aprile al 14 maggio (Sukodol — Q. 1050 — Piton Rocheux — Attacco a q. 1050 — Piton Brulé).

Dal 15 maggio al 25 giugno (Gniles — Jaratok).

Dal 26 giugno al 4 settembre (Sukodol — Q. 1050 — Piton Rocheux — Attacco al «Castelletto»).

Dal 5 settembre al 4 ottobre (Gniles — Jaratok).

Dal 5 ottobre al 31 dicembre (Settore Est — Q. 1050 — Piton Rocheux — Piton Brulé).

Anno 1918.

Dal 1° gennaio al 4 marzo (Settore Est — Q. 1050 — Piton Rocheux — Piton Brulé).

Dal 5 marzo al 3 Aprile (Gniles — Jaratok).

Dal 4 aprile al 3 giugno (Settore Est — Q. 1050 — Piton Rocheux — Piton Brulé).

Dal 4 giugno al 2 luglio (Gniles — Jaratok).

Dal 3 luglio al 4 settembre (Settore Est — Q. 1050 — Piton Rocheux — Piton Brulé).

Dal 5 al 20 settembre (Gniles — Jaratok).

Dal 21 al 30 settembre (Inseguimento del nemico: Gola Glava — Vallone della Gallia — M. Boscon — Val d'Assa — Vallone Monastero di Jaratok — Colle Tamajo — Vallone della Nottola — Piton Brulé — Q. 1050 — Musa Oba — Podmol — Topolciani — Cepik — Zagorani — Veselciani — Krivogastani — Ostrelce — Q. 1300 — Kocista — Divjak — Cer — Sop).

RIEPILOGO.

	Lavoro		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
	Anno 1915	6	21	—
Id. 1916	8	18	3	12
Id. 1917	8	15	3	15
Id. 1918	6	16	2	14
TOTALE	mesi 30 e giorni 10		mesi 9 e giorni 28	

RIEPILOGO DELLE PERDITE.

LOCALITÀ E DATA	161° REGGIMENTO						162° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
1915												
Settore di Asiago - Cima Campolongo - Valle del Cimitero - Malga Campo Poselaro - Dosso del Trughelo - Osteria del Termine - Q. 1585 - Marcai di Sotto - Vezzena (24 maggio-5 giugno)	—	—	—	2	7	1	—	3	—	2	24	1
Valle Sparavieri - Marcai di Sopra - Marcai di Sotto - Ghertele - Croce di Vezzena - Osteria del Termine - Bosco Varagna - Attacco contro la testata delle valli: Scuro e Rio Torto - Busa di Verle (23 giugno-31 dicembre)	—	3	—	13	71	1	3	8	—	38	253	7
Totale anno 1915	—	3	—	15	78	2	3	11	—	40	277	8

LOCALITÀ E DATA	161° REGGIMENTO						162° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
1916												
Val d'Assa - Osteria del Termine - Costone di Bosco Varagna - Marcai di Sopra - Zona Manderiolo - Campo Rosa - Campo Poselaro - Pianura di Costesin - Milegrobe - Cima Norre - Val Morta = Offensiva Austriaca - Ripiegamento: Malga Fratelle - Val Morta - Val Torre - Q. 1506 - Scogli della Torre - Tola del Vescovo - Casare di Campovecchio - Valletta Ghel-pae - Canove (1° gennaio-27 maggio)	9	19	14	52	159	1147	12	23	16	93	353	916
Col del Rosso - Case Grulli - Linea tra il Buso e M. Fior - Q. 1312 - M. Val Bella - Azioni per l'occupazione del Bosco di Stenle - M. Sisemol - M. Ferragh - Rodighieri - S. Domenico - M. Rasta - M. Catz - M. Interrotto (3 giugno-3 luglio)	2	20	—	44	728	185	9	16	2	90	730	35
Settore Doberdò - Ferletti - Nova Vas - Q. 208 Nord - Marcottini - Attacco contro la linea Oppacchiasella - Nad Bregom - Q. 235 (11 agosto-23 settembre)	5	24	1	144	720	158	6	16	—	72	510	80
Fronte Macedone - Settore Dova Tepè - Kara Orman - Meglenci - Piton Rocheux (24 ottobre-31 dicembre)	—	—	—	—	3	—	—	—	—	1	1	—
Totale anno 1916	16	63	15	240	1610	1490	27	55	18	256	1594	1031

LOCALITÀ E DATA	161° REGGIMENTO						162° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	
1917												
Fronte Macedone - Me- glenci - Piton Rocheux - Attacchi a Q. 1050 - Piton Brulé - « Ca- stelletto » (1° gennaio- 31 dicembre)	7	30	5	211	730	383	9	30	14	209	833	
Totale anno 1917	7	30	5	211	730	383	9	30	14	209	833	
1918												
Fronte Macedone - Set- tore est - Q. 1050 - Piton Rocheux - Pi- ton Brulé - Offensiva degli alleati (1° gen- naio-30 settembre)	1	—	—	45	87	4	—	2	—	22	104	
Totale anno 1918	1	—	—	45	87	4	—	2	—	22	104	

RIEPILOGO GENERALE.

Anno 1915.	—	3	—	15	78	2	3	11	—	40	277
Id. 1916.	16	63	15	240	1610	1490	27	55	18	256	1594
Id. 1917.	7	30	5	211	730	383	9	30	14	209	833
Id. 1918.	1	—	—	45	87	4	—	2	—	22	104
TOTALE GENERALE	24	96	20	511	2505	1879	39	98	32	527	2808